

O Signori

La patria nostra, in fatto di glorie
civili e guerresche, non ebbe mai
ad invidiare veruna altra nazione.
Dure, siccome ad uno splendido
passato non si accapigliavano
le imprese del presente; ossia,
venute dagli stranieri chiamata:
la terra dei sepolcri.

Ma dappoiché il generoso
nostro Principe bandì netto
stesso anno la guerra della
indipendenza italiana, le glorie
avute parvero ringiovanirsi; e
se al nemico meglio che alle
nostre schiere sorrise la fortuna,
esso però non protè a meno di
riconoscere e dichiarare che i
nostri soldati hanno saputo
mostrarsi valente sul campo
e morire da eroi.

O renderò eterna la memoria
di queste glorie novelle, avendo
ci parlo il pensiero di ordinare
che i nomi dei prudi ~~ammessi~~

suo figlio i quali caddero a farsi
per cadere, pugnando per l'indie-
pendenza, venissero scolpiti su
tavole di marmo da custodirsi
nella Chiesa Parrocchiale del luogo,
ove di ciascheduno sorto i natali.
Questi semplici monumenti
ricordando le valorose imprese
degli estinti, esalteranno i superstite
ad imitarne l'esempio nel
giorno della riscossa che sta per
spuntare, e saranno di duratura
consolazione alle famiglie cui la
sorte destina l'onore di offrire
dei martiri alla patria.

Olt progetto di legge che vi
presentiamo mira ad attuare
questo pensiero; voi l'approverete,
ne siamo certi, con quella
soddisfazione, con quell'entusiasmo
che rende più grande la ricompensa
da voi tributata al valor
nazionale.

Progetto di Legge

Articolo 1^{mo}

I nomi dei combattenti, che caddero
o cadranno nella guerra dell'
indipendenza italiana saranno
scolpiti a caratteri d'oro in
tavole di marmo da conservarsi
nelle rispettive Chiese Parrocchiali
del loro luogo natale.

Articolo 2^o

Quaun Comune dello Stato dovrà
nel proprio bilancio del corrente
anno stanziare i fondi a ciò
necessari: in difetto saranno
assegnati d'ufficio dall'Intendente
Generale della Divisione.

Articolo 3^o

Il Ministero dell'interno è incaricato
dell'esecuzione della presente
legge.

L'accoglienza fatta dalla Camera al progetto
di legge presentato dal Ministro nella
sua relazione del 16 corrente, sulla testimonianza
di patria gratitudine ai Soldati morti
per la Causa Italiana, mi dispensa
dal commentarla, avendo gli appassio-
nati da ogni parte anticipatamente
mostrato come ognuno di noi apprezzò
affernente il concetto che informa
questa legge. — L'aggiungere parole
ai generosi sentimenti espressi dal Sig.^r
Ministro dell' Interno nell'esposizione
dei motivi, e da noi tutti egualmente
sentiti, sarebbe quindi superfluo. —

La vostra Commissione o Signori ha
approvato unanimemente le disposizioni
dell'art. ^{lo} primo, « Ma maggiorità quelle
dell'art. ^{lo} secondo; mi faccio però carico
come Relatore di esporre il voto dello Stato
della Minorità, che avrebbe voluto assimilare
i Comuni dalla spesa ad alcuni dei
quali potrebbe esser grave, ^{porta a carico} ~~adattasse~~
del Governo e conseguentemente lo
stanggiamento dei fondi necessari nel
bilancio dello Stato, sembrando più
onoroso e più giusto che la Nazione
tutta concorra indistintamente a questa
misura di patria riconoscenza. — Ma
la maggiorità della Commissione non
ha consentito a tale emendamento, onde
non far prevalere considerazioni eccezionali
a quelle generali ~~eguali~~ che hanno detto
le disposizioni di questo articolo, ed in vista
anche delle gravissime spese a cui deve far
fronte l'erario pubblico. —

Sua S. Eccellenza la Commissione di Stato
credette salutare di sostituire alla parola Soldati posta nella
intestazione della Legge quella di Combattenti,
già usata nell'art. "primo, onde comprendere
chiaramente sotto tale denominazione
tutti gli individui dell'Esercito di Terra
e dell'Armata di mare, e quelli
ancora che sotto qualunque titolo
hanno propugnato o propongono
colle armi la causa Italiana". —

Con questa sola variazione ho l'onore a
nominare della ^{vostra} Commissione di sottoporvi
a Signori l'approvazione della legge
come vi fu presentata, ed il Parlamento
nell'adottarla renderà omaggio al
valore militare, ed il Tempio conserverà
dei semplici ma ben meritati
Monumenti che ricorderanno ai
Posterity il nome di tutti i Prodi
morti sul campo della gloria nella
guerra la più giusta e la più sacra
quella dell'Indipendenza Nazionale.

Ottorino Belotti

Prop. p. 2.
Stamp. 61

Relazione della
Commissione

N. 71.

sul progetto di legge presentato dal
Ministero dell'Interno ~~per la~~ ^{fallace} ~~con la relativa alle~~
~~proposta~~ legge in via di poter gratitudine
ai combattenti ^{morti} per la causa Staliana

Roma del 21 Mayo 1869.

Sarà stampata e distribuita

16. März 1869

Pagott. Si legge presentato
dal Ministro dell' Interno
in forma del 16. Marzo 1869.

Testimonianza di patria grati-
tudine in folto morti
per la causa italiana

Pag. 22.

N. 61